

GEOLUMEN SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	BENEVENTO
Codice Fiscale	00892960949
Numero Rea	BENEVENTO 127010
P.I.	00892960949
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	261200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	447	796
II - Immobilizzazioni materiali	13.195	13.170
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.100	7.100
Totale immobilizzazioni (B)	20.742	21.066
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	242.710	40.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.800	862.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	40	25.139
Totale crediti	754.840	887.459
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	5.263	48.446
Totale attivo circolante (C)	1.002.813	975.905
D) Ratei e risconti	1.634	1.100
Totale attivo	1.025.189	998.071
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	21.639	9.269
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	366.041	131.026
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.074	247.384
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	437.754	397.679
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.718	19.310
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.544	545.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.173	34.413
Totale debiti	546.717	580.412
E) Ratei e risconti	0	670
Totale passivo	1.025.189	998.071

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	660.349	1.624.482
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	94.800	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	94.800	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.186	18.250
altri	66.118	62.500
Totale altri ricavi e proventi	108.304	80.750
Totale valore della produzione	863.453	1.705.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	520.574	741.258
7) per servizi	184.437	303.754
8) per godimento di beni di terzi	24.122	33.535
9) per il personale		
a) salari e stipendi	84.738	110.014
b) oneri sociali	21.124	30.545
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.824	5.267
c) trattamento di fine rapporto	4.824	5.267
Totale costi per il personale	110.686	145.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.549	2.520
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	349	349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.200	2.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.549	2.520
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(61.900)	88.771
12) accantonamenti per rischi	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	11.695	51.932
Totale costi della produzione	813.163	1.367.596
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.290	337.636
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.266	2.752
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.266	2.752
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.266)	(2.752)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.024	334.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.950	87.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.950	87.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.074	247.384

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, va comunque data una opportuna informativa. In particolare, l'articolo 7 del D.L. 23/2020 sospende il primo principio di redazione del bilancio contenuto nell'art.2423-bis del Codice civile, ovvero la prospettiva della continuità aziendale. Il principio contabile OIC 11, che illustra i postulati di bilancio, precisa che la continuità aziendale è sinonimo di funzionalità, di azienda in funzionamento. La novellata norma sospende il principio se al 23 febbraio 2020 è provata la funzionalità dell'azienda. Essa, infatti, contiene due limiti applicativi: uno temporale riferito al bilancio in corso nel 2020, e uno soggettivo perché riguarda riguarda le imprese in continuità nell'esercizio chiuso in data anteriore al 23.02.2020, ovvero l'esercizio 2019. Per cui la disposizione in commento di sospensione, non può essere applicata da parte delle imprese che, prima ed indipendentemente dalla crisi, erano in situazione di perdita della continuità. L'articolo 7 precisa che il criterio di valutazione è illustrato nella nota integrativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Quindi, la norma collega strettamente i bilanci 2019 con quelli 2020 perché, per redigere il bilancio 2020 in base al principio generale della continuità, si deve dimostrare l'esistenza della stessa, alla data del 23 febbraio 2020.

Il principio di revisione Isa Italia 570 inserisce tra le criticità proprio l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine. A questo punto si forniscono le informazioni a supporto dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale. Circa le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate e incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze, si segnala:

1. Patrimonio positivo;
2. Patrimonio netto adeguato rispetto all'indebitamento e raffrontato con l'attivo immobilizzato rileva un equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi a medio-lungo termine;
3. ROI, indice misto di carattere economico-finanziario, che rappresenta il rendimento del capitale investito dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attività ovvero $50.290,00/1.025.189,00 \cdot 100 = 4.91\%$ maggiore del rendimento medio in Titoli di stato

Quanto illustrato riguarda non solo le aziende che hanno chiuso l'esercizio 2019 con un utile, ma anche in presenza di una perdita, la cui sola presenza di per sé non compromette l'esistenza del presupposto della continuità.

Si ritiene presente il presupposto di continuità aziendale, con l'indicazione nel prosieguo delle azioni poste in essere per garantire l'operatività aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nell'esercizio, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il costo specifico.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore d'iscrizione risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2019, ai sensi della disposizione contenuta nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018, estesa all'anno 2019 dal D.M 15 luglio 2019, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal codice civile, sussistendo le condizioni per le quali le differenze tra valore di mercato e valore di iscrizione non derivano da perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo: non risultano partite relative a tale voce.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati: non risultano partite relative a tale voce.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39: non risultano partite relative a tale voce.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La partita inserita nel presente bilancio si riferisce alla chiusura dell'accertamento tributario relativo al periodo d'imposta 2016.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tale voce.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono rinviata a quanto disposto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. 18 /2020, in cui si prevede una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche (ovvero dallo statuto), stabilendo che l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 20.742 (€ 21.066 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	796	39.182	7.100	47.078
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	26.012		26.012
Valore di bilancio	796	13.170	7.100	21.066
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	349	3.200		3.549
Altre variazioni	0	3.225	0	3.225
Totale variazioni	(349)	25	0	(324)
Valore di fine esercizio				
Costo	447	42.408	7.100	49.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	29.213		29.213
Valore di bilancio	447	13.195	7.100	20.742

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 242.710 (€ 40.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	40.000	156.700	196.700
Acconti	0	46.010	46.010
Totale rimanenze	40.000	202.710	242.710

Commento dell'amministratore: si specifica che le rimanenze finali per lavori in corso, rappresentano la componente di merce consegnata ma non installata e collaudata alla data di chiusura del presente bilancio data dal 90% degli anticipi del cliente Milone impianti srl pari a € 27.399,00 ed il 50% circa degli altri anticipi clienti e pari a € 67.401,00, con rimanenze finali di semilavorati valutati al costo per €101.900,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	795.784	(141.803)	653.981	653.981	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.385	17.434	100.819	100.819	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.290	(8.250)	40	0	40	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	887.459	(132.619)	754.840	754.800	40	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Gli effetti della svalutazione effettuata sul risultato d'esercizio prima e dopo le imposte possono essere così riassunti:

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	0	0	0
Imposte dell'esercizio	0	0	0
Reddito netto	0	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Immobilizzazioni materiali:

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 437.754 (€ 397.679 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	9.269	0	0	0	0	12.370		21.639
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	131.028	0	0	0	0	235.014		366.042
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	1		(1)
Totale altre riserve	131.026	0	0	0	0	235.015		366.041
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	247.384	0	(247.384)	0	0	0	40.074	40.074
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	397.679	0	(247.384)	0	0	247.385	40.074	437.754

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA STRAORDINARIA	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Riserva legale	6.926	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	86.522	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	86.523	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	46.849	0	-46.849	0
Totale Patrimonio netto	150.298	0	-46.849	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Riserva legale	0	2.343		9.269
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	44.506		131.028
Varie altre riserve	0	-3		-2
Totale altre riserve	0	44.503		131.026
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	247.384	247.384
Totale Patrimonio netto	0	46.846	247.384	397.679

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.331	(3.331)	0	0	0	0
Debiti verso banche	34.570	(18.109)	16.461	16.461	0	0
Debiti verso altri finanziatori	4.328	0	4.328	0	4.328	0
Acconti	1.500	158.612	160.112	158.612	1.500	0
Debiti verso fornitori	350.233	(155.789)	194.444	194.444	0	0
Debiti tributari	168.202	(12.089)	156.113	142.768	13.345	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.808	(1.047)	4.761	4.761	0	0
Altri debiti	12.440	(1.942)	10.498	10.498	0	0
Totale debiti	580.412	(33.695)	546.717	527.544	19.173	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	546.717	546.717

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente della società non risultano partite relative a tali voci.

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	194.444	194.444	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	16.461	16.461	0	100,00
Debiti verso altri finanziatori	0	0	4.328	4.328	0	100,00
Debiti tributari	0	0	156.113	156.113	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	4.761	4.761	0	100,00

Totale	0	0	376.107	376.107	0	100,00
--------	---	---	---------	---------	---	--------

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	4.500	0	0	0	
IRAP	1.450	0	0	0	
Totale	5.950	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: categoria dipendenti "impiegati ed operai" ULA pari a 2.59 al 31/12/2019 e categoria dipendenti "impiegati ed operai" ULA 3.95 al 31.12.2018.

La società non risulta pertanto superare i nuovi parametri dimensionali di cui all' art.2477 c.c., così come modificato dal D.Lgs 14/2019 e dalla L.55/2019, relativamente alla nomina obbligatoria del revisore legale dei conti. In ordine di tempo l'ultima modifica al Codice della crisi d'impresa viene apportata dalla L.77/2020 di conversione del Decreto rilancio, il cui testo obbliga alla nomina del revisore in occasione dell'assemblea " di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021", quindi metà 2022. Il superamento dei limiti dimensionali andrà dunque effettuato con riferimento ai bilanci relativi agli anni 2020 e 2021.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: si informa l'erogazione del compenso amministratore nella misura di € 1.000,00 netti mensili a decorrere dal mese di febbraio 2018 come da delibera del 25.01.2018.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Impegni

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Garanzie

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Passività potenziali

Nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: si indica, altresì che prestazioni poste in essere con "parti correlate" sono avvenute nel rispetto delle normali pratiche commerciali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

In tale sezione si danno delle indicazioni) in merito alle azioni poste e da porre in essere, ad oggi non quantificabili, circa la ridefinizione delle politiche di investimento, la riorganizzazione degli spazi per salvaguardare la distanza di sicurezza, accordi stipulati con gli Istituti di credito (es. moratorie) , decisioni assunte con riferimento al personale (es. ricorso allo smart working, ricorso alla cassa integrazione, alla fruizione di periodi congedo / ferie) e l'attivazione dei potenziali benefici connessi agli interventi del Governo a favore delle imprese

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona: nel bilancio in esame non risultano partite relative a tali voci.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

[Startup ovvero Startup a vocazione sociale]

La società non è una start up innovativa e pertanto non è investita dalla normativa in esame. Tuttavia, la società Geolumen srl come in premessa identificata, ha sostenuto spese relative ad attività di ricerca e sviluppo, di seguito elencate, per un importo complessivo pari ad euro **€ 142.814,47**. In particolare, l'impresa ha sostenuto, in conformità all'art.3 co.6 del D.L.145/2013 e all'art. 4 del D.M. 27.5.2015 e successive modifiche, le seguenti spese agevolabili tenuto conto delle modiche apportate dall'art.1, commi 70-72, della Legge 145/2018 "Legge di Bilancio 2019", le seguenti spese agevolabili di cui al nuovo comma 6-bis dell'art.1 del DL 145/2013: tipologia di spesa Personale dipendente sub.to lett.a) € 30.814,47; Spese per contratti di ricerca extra-muros stipulati con start-up innovative lett.c) € 112.000,00 con un totale investimenti risultanti pari a € 142.814,47.

Non è stata rendicontata alcuna spesa in relazione alle categorie di cui alle lett. a-bis), b), c-bis) e d).

Tali spese complessive pari a € 142.814,47 si considerano effettivamente sostenute nel periodo 2019 ai sensi dell'art. 109 del TUIR. Si attesta, inoltre, la regolarità formale della documentazione contabile relativa ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti ed agevolabili nella misura determinata seguendo il seguente percorso.

In merito alla media di riferimento e relativa al triennio 2012-2014,

Investimenti effettuati nel 2012 8.264,46€

Investimenti effettuati nel 2013 62.913,80€

Investimenti effettuati nel 2014 38.558,20€

con una *Media di riferimento pari a* 36.578,82€ ed una spesa incrementale agevolabile pari a € 106.235,65€

-
Tenuto conto delle modifiche apportate dall'art.1, commi 70-72, della Legge 145/2018 "Legge di Bilancio 2019", il nuovo comma 6-bis dell'art.1 del DL 145/2013 introduce nuove modalità di calcolo del beneficio. In particolare, il nuovo criterio opera direttamente sull'eccedenza agevolabile, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo delle spese ammissibili sostenute nel periodo agevolato e la media del triennio 2012-2014, individuando la quota di essa su cui applicare l'aliquota massima del 50% e la restante quota su cui applicare l'aliquota ridotta del 25% in ragione della diversa incidenza delle varie tipologie di spese sulle complessive sostenute nel periodo agevolabile.

La società richiedente, nell'annualità di riferimento 2019 risulta avere sostenuto unicamente spese agevolabili nella misura massima del 50% come da tabella precedente. Pertanto, su una spesa complessiva 2019 pari a € 142.814,47 e con spesa incrementale agevolabile pari a € 106.235,65€, le spese sono tutte agevolabili al 50%, con un credito d'imposta spettante pari a € 53.117,83 a cui vanno aggiunte le spese di certificazione pari a € 4.992,00 agevolate al 100%, con un **credito d'imposta totale pari a € 58.109,83.**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Dal combinato disposto della L. 124/2017 e del Decreto crescita D.L.34/2019, che modifica in maniera significativa la disciplina in predicato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti che esercitano attività d'impresa sono tenuti a pubblicare nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio, ed eventualmente del bilancio consolidato, gli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non di carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria**, a questi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario in esame dalle pubbliche amministrazioni ovvero enti pubblici.

Per opportunità si segnala l'erogazione del contributo dalla Camera di Commercio di Benevento per €768,00 in data 14.05.2019, il contributo legato al progetto Horizon 2020 del progetto Erasmus per € 17.156,00 in data 20.12.2019, il contributo internazionalizzazione per € 24.361,68 in data 13.06.2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: l'utile di periodo dato da € 40.074,00 viene destinato a Riserva Legale nella misura ordinaria del 5% per € 2.004,00 e la restante parte viene destinata a Riserva Straordinaria per € 38.070,00.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.